



Ministero della Difesa

Direzione Generale di Commissariato

I Reparto - 2^a Divisione - 1^a Sezione

P.zza della Marina, 4 – 00196 ROMA

Specifiche Tecniche n° 1329/UI-VEST

**CORPETTO DA COMBATTIMENTO
MODELLO 2006**

Dispaccio n° 2/1/103/COM del 02 maggio 2006

Le presenti specifiche sostituiscono ed abrogano le S.T. 1259/UI-VEST diramate con dispaccio n° 2/1/355/COM del 05/02/2004, compreso il relativo campione ufficiale.

LA PRESENTE SPECIFICA TECNICA E' STATA OGGETTO DEI SEGUENTI AGGIORNAMENTI:

1. Aggiornamento n° 1 in data 8 gennaio 2007

CAPO III:

- **paragrafo 2.d) – 5^a alinea (nastro in altezza mm 50 ± 2):**
il seguente valore: Resistenza a trazione : 9000 N ± 5%, è così sostituito: Resistenza a trazione: ≥ 9000 N - 5% di tolleranza;
- **paragrafo 2.e) – 5^a alinea (nastro in altezza mm 25 ± 2):**
il seguente valore: Resistenza a trazione : 7355 N ± 5%, è così sostituito: Resistenza a trazione: ≥ 7355 N - 5% di tolleranza;

ALLEGATO 1:

la seguente riga della Tabella:

Materia prima (composizione fibrosa)	ordito: fibra poliammidica, a filo continuo, ad alta tenacità ($\square$ 5,5 cN/tex); trama: fibra poliammidica, a filo continuo, testurizzato ad aria, opaco.	1.	L. n. 883 del 26.11.73 e L. n. 669 del 4.10.86 Direttiva 6/73/CE (D.M. 31.1.74 e D.M. 4.3.91)
---	--	----	--

è così sostituita:

Materia prima (composizione fibrosa)	ordito: fibra poliammidica, a filo continuo, ad alta tenacità ($\square$ 5,6 cN/dtex); trama: fibra poliammidica, a filo continuo, testurizzato ad aria, opaco.	2.	L. n. 883 del 26.11.73 e L. n. 669 del 4.10.86 Direttiva 6/73/CE (D.M. 31.1.74 e D.M. 4.3.91)
---	---	----	--

2. Aggiornamento n° 2 in data 16 gennaio 2008

CAPO II:

- **paragrafo 1.a)** dopo il 3° capoverso è stata inserita la seguente descrittiva: “Internamente a detto nastro, sono presenti quale rinforzo, due nastri velcro (maschio e femmina), lunghi cm 7 e alti cm 2”.
- **paragrafo 1.b) - 8° capoverso**, la seguente descrittiva: “L’applicazione di tale nastro deve prevedere un rinforzo interno alla rete costituito da un tratto di tessuto in fibra poliammidica verde IR NATO di analoghe dimensioni”, è così sostituita: “L’applicazione di tale nastro deve prevedere un rinforzo interno alla rete costituito da un tratto di tessuto in fibra poliammidica policroma di analoghe dimensioni”.
- **paragrafo 1.b)** al 9° capoverso è stata inserita la seguente descrittiva: “.....e uno strato di tessuto poliammidico policromo lungo cm 33 e largo cm 13 con funzione di rinforzo”.
- **paragrafo 1.c)** dopo l’ultimo capoverso è stata inserita la seguente descrittiva: “Inoltre è presente uno strato di tessuto poliammidico policromo lungo cm 33 e largo cm 13 con funzione di rinforzo”.

CAPO VI:

Il seguente valore: grammatura (UNI EN 536): g/m² 630 ± 5%, è così sostituito: grammatura (UNI EN 536): g/m² 630 con tolleranza del 5% in meno.

ALLEGATO IV:

la seguente riga della Tabella:

Modulo al 15 % di allungamento	daN	L □ 7,8	T □ 7	*
--------------------------------	-----	---------	-------	---

è così sostituita:

Modulo al 15 % di allungamento	L □ 7,8 daN	T □ 7 daN	0,3 daN	UNI EN 13934-1
--------------------------------	-------------	-----------	---------	----------------

3. Aggiornamento n° 3 in data 22 gennaio 2009

L'Allegato 2 è stato sostituito per variazione della curva di riflettanza riferita al colore verde I.R. anziché colore verde scuro.

Allegato 4: il seguente valore: “Resistenza a trazione: DaN 220”, è così sostituito: “Resistenza a trazione: N 220”.

4. Aggiornamento n° 4 in data 23 febbraio 2011**ALLEGATO 2**

Il grafico annesso è stato sostituito.

5. Aggiornamento n° 5 in data 28 novembre 2016

La denominazione “colore verde I.R. NATO”

è stata sostituita dalla seguente dicitura:

“colore verde I.R.”.

CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

E' stato introdotto il seguente periodo:

“Inoltre, ciascun manufatto, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme al disposto di cui all'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “criteri ambientali minimi”.

A tal riguardo la Ditta dovrà dimostrare il rispetto dei suddetti valori/criteri attraverso la presentazione di idonea documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato, come meglio dettagliato all'interno dei sottoelencati paragrafi di cui al sopra citato Allegato 1 del D.M. in parola:

- a) paragrafo 5.2.1 “Fibre tessili: Cotone e fibre di cellulosa naturali, limiti di sostanze pericolose” – pesticidi;
- b) paragrafo 5.2.2 “Coloranti classificati come sensibilizzanti/allergenici, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione”;
- c) paragrafo 5.2.3 “Arlammine: divieto di utilizzo di determinati coloranti azoici”;
- d) paragrafo 5.2.4 “Ritardanti di fiamma”;
- e) paragrafo 5.2.5 “Pentaclorofenolo (n. CAS 87-86-5) e tetraclorofenoli”;
- f) paragrafo 5.2.6 “Ftalati”;
- g) paragrafo 5.2.7 “Formaldeide”;
- h) paragrafo 5.2.8 “Metalli pesanti estraibili”.

CAPO VI – IMBALLAGGIO

La sigla “E.I.”

è stata sostituita dal nuovo marchio dell'Esercito.

E' stato introdotto il seguente periodo:

“L'imballaggio, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme ai requisiti/prescrizioni di cui al paragrafo 5.2.9 “Requisiti dell'imballaggio” dell'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “*criteri ambientali minimi*”.

E' stato introdotto il seguente paragrafo:

CAPO VII – NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

conseguentemente

il **CAPO VII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA**

è stato rinominato:

CAPO VIII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA.

L'**ALLEGATO N. 2** relativo ai “Fattori di riflessione spettrale dei nastri” e **N. 3** relativo alla “Remissione all'I.R. del tessuto”

sono stati sostituiti

da un nuovo **ALLEGATO N. 2** contenente le ultime curve di riflettanza I.R. dei colori verde, kaki, marrone e bruno.

Conseguentemente

l'**ALLEGATO N. 4** contenente la “Scheda tecnica tessuto PVC trasparente”

è stato rinominato:

ALLEGATO N. 3.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

CAPO I – GENERALITA'

Il "Corpetto da combattimento" deve essere realizzato, secondo le prescrizioni di cui al successivo Capo II e con i tessuti e gli accessori in possesso dei requisiti di cui al Capo III.

Si compone di un corpetto senza maniche realizzato in tre parti: un dietro e due davanti unibili e regolabili tra loro con un sistema di nastri, passanti e chiusure con nastro velcro, come di seguito descritto. Sui davanti sono applicati vari contenitori, in parte fissi e in parte composti da moduli staccabili e/o intercambiabili che consentano sia una flessibilità d'impiego, che la possibilità di approvvigionare i vari moduli in maniera differenziata in funzione dell'uso da parte dei singoli utenti.

Ogni modulo staccabile (medicazione, ricognizione e portacaricatori) può essere applicato indifferentemente alla parte sinistra o destra del corpetto da combattimento oppure può essere portato separatamente a tracolla.

CAPO II – DESCRIZIONE

1. CORPETTO

E' composto da tre pezzi (un posteriore e due anteriori) che sono uniti:

- lateralmente a mezzo di tre nastri in fibra poliammidica regolabili tramite tre fibbie con passanti a tre luci;
- sulle spalle a mezzo di un nastro velcro e due nastri in fibra poliammidica regolabili tramite due fibbie passanti a tre luci.

Tale sistema consente la regolazione del corpetto, di taglia unica, in funzione della corporatura dell'utente.

a) Parte posteriore (retro)

E' sagomata come da campione e costituita da un tratto di tessuto a rete rifinito lungo tutto il perimetro da un bordino di tessuto poliammidico da mm. 25 ca.

Detto tessuto a rete è rinforzato nella parte alta interna con un tratto di tessuto in poliammide per l'applicazione della parte maschio del nastro velcro (di cm 23,5 x 5 ca) per la regolazione sulle spalle ed esternamente presenta una serie di nastri cuciti nelle posizioni rilevabili dal campione di riferimento.

In particolare, due nastri applicati nel senso dell'altezza (di cm 38 x 2,5 ca) ed uno nel senso della lunghezza (di cm 28,5 x 2,5 ca), hanno funzione di rinforzo per l'applicazione di una maniglia posta all'altezza della scapola costituita da due nastri sovrapposti (di cm 28 x 2,5 ca). Tale maniglia è fissata con cuciture a quadrato e croce e con travettature. Internamente a detto nastro, sono presenti quale rinforzo, due nastri velcro (maschio e femmina), lunghi cm 7 e alti cm 2.

All'altezza delle spalle sono applicati su entrambi i lati due tratti di nastro (lunghi cm 29 ed alti cm 2,5), con cucitura a quadrato e croce e con delle travettature, che servono per l'unione della parte posteriore alla parte anteriore. Detti nastri hanno le estremità termosaldate e ripiegate con delle travettature.

Le parti libere dei sopra descritti nastri dovranno essere munite di un passante di fermo in nastro elastico alto cm 2,5.

Sulla spalla sinistra sono, inoltre, applicati due tratti di nastro, alti cm 2,5 e lunghi rispettivamente cm 9 e 10,5 ca che formano ciascuno due asole mediante una travettatura al centro.

Nella parte inferiore è applicata una fascia di tessuto - a cm 6,5 ca dal fondo - alta cm 6 ca e larga cm 38 ca, sulla quale è applicato un tratto di nastro alto cm 5 ca e lungo cm 31 ca fermato a mezzo di cuciture con macchina a due aghi in modo da creare degli spazi da cm 4 - 5 ca. Al centro di detto nastro è applicato perpendicolarmente un nastro di rinforzo di cm 15 x 2,5 ca.

Parallelamente, a cm 4 e 12 ca dal fondo, sono applicati due tratti di nastro di cm 39 x 2,5 ca. I nastri hanno una estremità fissata al bordo sinistro del corpetto con cucitura perimetrale e con travettature e l'altra estremità (termosaldata, ripiegata e travettata) si inserisce in una corrispondente fibbia curva a tre luci, fissata con delle inchiappature al bordo destro del corpetto, necessaria alla regolazione del giubbotto sulla parte lombare. Le parti libere dei sopra descritti nastri dovranno essere munite di un passante di fermo in nastro elastico alto cm 2,5.

Lateralmente il tessuto a rete è rinforzato con l'applicazione, su entrambi i lati, di un tratto di tessuto poliammidico sagomato (di cm 23,5 x 3,5 ca) che funge da rinforzo per l'applicazione di tre tratti di nastro (finiti di cm 28 x 2,5) applicati con cucitura a quadrato e croce e con delle travettature, che servono per l'unione della parte posteriore con la parte anteriore del corpetto.

Le parti libere dei sopra descritti nastri dovranno essere munite di un passante di fermo in nastro elastico alto cm 2,5.

Al fondo sono applicati, simmetricamente a cm. 9 ca. dal centro, due anelli a "D" (h cm 2,5), trattenuti da un tratto di nastro addoppiato su se stesso finito di cm 3,5 x 2,5 ca.

I due nastri sono fissati ciascuno con due travettature al bordo del corpetto, opportunamente rinforzato da un nastro applicato parallelamente al bordo stesso.

b) Parte anteriore destra (a corpetto indossato)

E' sagomato come da campione e costituita da due tratti di tessuto a rete addoppiati rifiniti lungo tutto il perimetro da un bordino di tessuto poliammidico da mm. 25 ca.

Detto tessuto a rete si interrompe all'altezza delle spalle ed è sostituito sia all'interno che all'esterno, da un tratto di tessuto poliammidico imbottito.

Nella parte interna dello spallaccio è applicata la parte femmina del nastro velcro (di cm 16,5 x 5 ca) per la giunzione con la parte posteriore.

In prossimità del punto di unione tra tessuto a rete e tessuto poliammidico sono applicate due fibbie curve a tre luci a mezzo di due tratti di nastro da mm.25 addoppiati su se stessi, lunghi finiti cm 5 ca. Con lo stesso nastro con cui viene applicata una delle due fibbie (quella più interna), in posizione opposta verso il basso, è applicato un anello a "D" (h cm 2,5).

All'altezza del torace sulla maglia a rete sono applicate tre tasche a soffietto (internamente alla rete è applicato un tratto di tessuto avente la stessa sagoma delle suddette tasche allo scopo di rinforzare la tenuta delle cuciture delle stesse); due sono ricavate con tre tratti di tessuto, di cui quello frontale è in comune. Queste due tasche sono larghe cm 16,5 ca (misura rilevata sul bordo superiore), alte cm 17 ca (a coperchio chiuso). La terza, più piccola, è larga cm 12 ca (misura rilevata sul bordo superiore) ed alta cm 12 ca (a coperchio chiuso).

Le due tasche grandi sono rifinite con bordatura dello stesso tessuto del corpetto e sono munite ciascuna di due occhielli a vela in metallo brunito, con relativa renella, con foro da mm.7 ca.

Le tasche sono tutte dotate di coperchio di chiusura (sagomato per le prime due) sul quale è applicato il nastro velcro (parte maschio) che ne permette la regolazione della chiusura. Detto nastro è per le prime due di cm 11,5 x 5 ca, per la terza di cm 10 x 5ca. Le corrispondenti parti femmine sono applicate sulle parti frontali delle tasche.

Al di sopra delle suddette tasche, a filo ed in posizione centrale è applicato, con cucitura perimetrale un tratto di nastro tipo velcro “femmina” di altezza cm 3 e di lunghezza cm 12. L’applicazione di tale nastro deve prevedere un rinforzo interno alla rete costituito da un tratto di tessuto in fibra poliammidica policroma di analoghe dimensioni. Sulla anzidetta parte “femmina” dovrà essere applicato, mediante semplice pressione, la corrispondente parte “maschio” del velcro, riportante la scritta “ESERCITO”, in lettere maiuscole ricamata in colore nero e simmetrica rispetto ai bordi laterali.

Inferiormente è posto, all’esterno, un tratto di tessuto rettangolare di cm 33 ca di larghezza e cm 22 ca di altezza preso nella cucitura della bordatura laterale su cui viene applicato a cm 6,5 ca. dal bordo inferiore un tratto di nastro poliammidico alto cm 5 per tutta la larghezza della parte, fermato ogni 4 - 5 cm con cucitura a macchina a due aghi, in modo da formare delle asole per l’aggancio di accessori vari e uno strato di tessuto poliammidico policromo lungo cm 33 e largo cm 13 con funzione di rinforzo.

Perimetralmente sono inoltre applicati 5 tratti di nastro velcro da mm 50 (parti femmine), tali da formare un rettangolo di cm. 29 x 19 ca. con funzione di aggancio per i moduli intercambiabili di seguito descritti.

Ad ogni angolo di detto rettangolo e nella parte mediana di ogni lato è applicata la parte maschio di un bottone a pressione per complessivi 8 bottoni.

Sulla parte laterale, per l’unione con la parte posteriore, sono altresì applicate, con delle travettature di rinforzo, tre fibbie curve a tre luci a mezzo di tre tratti di nastro da mm 25, addoppiati su se stessi, lunghi finiti cm 5 ca.

Sulla parte frontale sono applicate n.3 fibbie ad incastro rapido (parte femmina) inserite a mezzo inchiappature di un nastro alto cm 2,5, lungo finito cm 4,5, fermato con due travettature.

Tali fibbie sono posizionate:

- la prima a cm 7 ca dal bordo inferiore;
- la seconda a cm 15 ca dalla prima fibbia;
- la terza a cm 20,5 ca dalla seconda fibbia.

Sul bordo inferiore a cm 10 ca dal bordo di unione con la parte posteriore è applicato un anello a “D” (h cm 2,5) per mezzo di un nastro addoppiato finito di cm 2,5 x 1 ca.

Tra i due tratti di tessuto a rete addoppiati è ricavata sul bordo di chiusura del davanti, mediante un’apertura, una tasca avente una luce di cm 28 ca, chiusa a mezzo di un nastro velcro alto ca cm 2. All’interno di detta tasca è applicata una seconda tasca, rifinita con bordature dello stesso tessuto del corpetto, larga cm 14 ca ed alta cm 17 ca.

c) Parte anteriore sinistra (a corpetto indossato)

E’ realizzata analogamente alla parte anteriore destra ad eccezione dei particolari di seguito descritti.

Tra i due tratti di tessuto a rete addoppiati è assente la seconda tasca interna prima descritta.

In prossimità del punto di unione del tessuto a rete con il tessuto poliammidico sono applicate due fibbie curve a tre luci per la regolazione in altezza del corpetto. La fibbia più interna è applicata per mezzo di un tratto di nastro addoppiato, fermato con doppia travettatura, finito di cm 5 x 2,5 ca, al quale in posizione opposta, verso il basso, è applicato un anello a "D".

L'altra fibbia è applicata, per mezzo di un nastro addoppiato, finito di cm 21,5 x 2,5 ca e fermato con doppia travettatura, che ha l'estremità opposta libera (con il bordo termosaldato, ripiegato e travettato) che si va ad inserire nella fibbia curva a tre luci della tasca destinata ad alloggiare la radio.

All'altezza del torace sono applicate due tasche:

- internamente alla rete è applicato un tratto di tessuto avente la stessa sagoma delle suddette tasche allo scopo di rinforzare la tenuta delle cuciture delle stesse;
- quella a destra è costituita da due tratti di tessuto: quello più interno, che costituisce anche il coperchio della stessa tasca, è di cm 34 x 9,5 ca e reca a cm 21 ca dal fondo due occhielli a vela in metallo brunito, con relativa ranella, di mm 7 ca; l'altro, più esterno è di cm 17 x 12 ca. Detta tasca è rifinita con bordature dello stesso tessuto del corpetto ed è dotata di un sistema di chiusura con nastro velcro di cm 11 x 5 ca (parte maschio applicata sul retro del coperchio e parte femmina sulla parte frontale della tasca);
- quella sinistra, per la radio, è realizzata con due tratti di tessuto addoppiato: quello più interno di cm 9 x 31 ca, che costituisce anche il fondo della tasca, ha applicato inferiormente un tratto di nastro velcro, parte maschio, di cm 9 x 2 ca e due bottoni a pressione parti femmina; l'altro, più esterno, di cm 9 x 17 ca, ha applicato a cm 2,5 ca dal fondo un nastro velcro, parte femmina, di cm 9 x 2 ca e due bottoni a pressione, parti maschio. Superiormente è applicata una fibbia curva a tre luci a mezzo di un tratto di nastro da cm 2,5 addoppiato su se stesso, lungo finito cm 5 ca. I due tratti di tessuto addoppiato sono uniti lateralmente per mezzo di tre nastri elastici equidistanti tra loro di cm 18 x 2,5 ca. Infine sotto il tratto interno di tessuto addoppiato è inserito, con cuciture a rettangolo e croce, un nastro lungo finito cm 34 x 2,5 di altezza, che in una estremità reca, mediante un ripiegio del nastro stesso, una fibbia curva a tre luci e l'altra è libera e termosaldata.

Sulla parte frontale, per la chiusura del corpetto, sono applicati, con due travettature, tre nastri di cm 24 x 2,5 ca, con l'estremità libera termosaldata e travettata, che hanno ciascuno inserito una fibbia ad incastro rapido, parte maschio, che si può unire con la corrispondente parte femmina.

Le parti libere dei sopra descritti nastri dovranno essere munite di un passante di fermo in nastro elastico alto cm 2,5. Inoltre, è presente uno strato di tessuto poliammidico policromo lungo cm 33 e largo cm 13 con funzione di rinforzo.

d) Sistema di regolazione al cinturone

Internamente al corpetto sono fissati e cuciti come da campione, su ciascun davanti e sul dietro, in posizione centrale, tre tratti di nastro, alti cm 2,5 e lunghi cm.28, per l'eventuale unione del corpetto da combattimento al cinturone. Su ciascun nastro sono applicati superiormente un tratto di nastro velcro, parte maschio, di cm 18,5 x 2 ca ed inferiormente un tratto di nastro velcro, parte femmina, di cm 8 x 2 ca.

Su detti nastri sono, inoltre, applicati tre bottoni a pressione, parti maschio, posti rispettivamente a cm 15,5, 20,5 e 26,5 dal fondo ed un bottone a pressione parte femmina al fondo.

2. MODULI

a) Modulo medicazione

Il retro è costituito da un tratto di tessuto alto cm 19,5 ca e lungo cm 29, sul quale è applicato lungo tutto il perimetro un tratto di nastro velcro, parte maschio, alto cm 3 ca.

A cm 6 ca dal bordo inferiore, è applicato un altro tratto di nastro velcro da cm 3, parte maschio, lungo cm.24.

Agli angoli e nella parte mediana di ogni lato è applicato un bottone a pressione, parte femmina, per complessivi n.8 pezzi.

Il modulo è costituito, come da campione, da tre borse unite tra di loro a mezzo di tratti di tessuto poliammidico. La prima borsa è unita alla seconda in modo da formare una tasca aggiuntiva.

La seconda e la terza borsa sono unite superiormente da un tratto di tessuto che permette il ribaltamento dell'ultima borsa per favorire la chiusura del complesso.

La prima borsa misura cm 27 ca di larghezza, cm 17 ca di altezza e cm 5 ca di profondità ed è chiusa a mezzo di una chiusura lampo sul lato superiore, lunga cm 37 ca.

La seconda e la terza borsa sono uguali per foggia e misurano cm 26 ca di larghezza, cm 10 ca di altezza e cm 5,5 ca di profondità. Sono chiuse anch'esse a mezzo di chiusura lampo di cm 29 ca di lunghezza.

Il complesso è dotato di un coperchio di chiusura realizzato con tessuto poliammidico, sul quale sono applicati a mezzo di due tratti di nastro (termosaldati, ripiegati e travettati nelle parti terminali e fissati con cuciture a rettangolo e croce) di cm 19 (lunghezza) x 2,5 (altezza), due fibbie ad incastro rapido, parte maschio. Le corrispondenti parti femmine, necessarie alla chiusura del complesso, sono applicate a mezzo di due tratti di nastro (fissati con cuciture a quadrato e croce) ripiegati e finiti di cm 4,5 (lunghezza) x 2,5 (altezza).

b) Modulo ricognizione

Il retro è uguale al precedente modulo descritto.

Anteriormente (parte opposta al retro) sono cuciti due tratti di nastro elastico da cm 2,5, lunghi, già fissati, cm 9, opportunamente cuciti ad intervalli di cm 2 ca, tali da formare quattro alloggiamenti ciascuno.

Sulla parte inferiore è cucito il portacartine, costituito da un tratto di tessuto poliammidico quadrato di cm 60 x. 60 ca (escluso il ripiegio successivamente descritto) che al di sopra è accoppiato e fissato con cucitura perimetrale con un tessuto in PVC trasparente, avente i requisiti tecnici di cui alla scheda tecnica in ALLEGATO 3, tale da formare una tasca per l'introduzione delle cartine.

Sul lato e nella posizione rilevabile dal campione di riferimento il tessuto di base viene ripiegato per cm 2 ca per formare la chiusura della tasca a mezzo di due tratti di nastro velcro di cm 15 x 2 ca. La parte maschio è applicata sul tessuto di base e la parte femmina sul PVC trasparente.

Il portacartine viene ripiegato in modo tale da formare un rettangolo di cm 30 x 16 ca in modo da rientrare nelle misure di base.

Sulla parte superiore del modulo da ricognizione è ricavata a mezzo dell'applicazione di due tratti di tessuto poliammidico addoppiati e bordati lateralmente, una tasca larga cm 28 ca ed alta cm 17 ca dotata di una chiusura lampo lunga cm 28 ca e posta al di sotto di un lembo di chiusura di cm 30 x 4 ca, sul quale è cucito un tratto di nastro velcro, parte maschio, di altezza cm 3 ca e lunghezza cm 29 ca.

La corrispondente parte femmina, di cm 29 x 2 ca, necessaria alla chiusura del complesso, è applicata anteriormente (parte opposta al retro).

c) Modulo portacaricatori

Il retro è uguale ai precedenti moduli descritti.

Nella parte anteriore sono applicate tre tasche, di cui due uguali sono ricavate sullo stesso tratto di tessuto e misurano cm 8,5 ca di larghezza, cm 17 ca di altezza coperchio compreso (escludendolo sono alte cm 12 ca), e cm 6,5 ca di profondità. Dette tasche sono rifinite superiormente da un bordino di tessuto poliammidico da mm 25.

La terza, invece, misura cm 17 ca di altezza, coperchio compreso (escludendolo è alta cm 15), cm 9 ca di larghezza e cm 9,5 ca di profondità.

Tutte e tre le tasche sono dotate di coperchio di chiusura ed entrambe hanno una doppia possibilità di chiusura a mezzo di:

- una fibbia a incastro rapido costituita da una parte femmina (applicata a mezzo di un nastro addoppiato finito di cm 3,5 x 2,5 ca e fissato al coperchio da una cucitura a quadrato e croce) ed una parte maschio (applicata a mezzo di un nastro di cm 19 x 2,5 ca che ha una estremità fissata alla tasca, con cucitura a quadrato e croce, e l'altra libera termosaldata, ripiegata e travettata);
- un tratto di nastro velcro, parte maschio (di cm 7,5 x 5 ca per le prime due tasche e di cm 9,5 x 5 ca per la terza tasca), applicato, con cucitura perimetrale, sulla parte interna del coperchio, ed un tratto di nastro velcro, parte femmina (di cm 7 x 5 ca per le prime due tasche e cm 5 x 7 ca per la terza tasca), applicato, con cucitura perimetrale, frontalmente a cm 1,5 ca dal bordo superiore.

Quest'ultimo sistema di chiusura può essere escluso per di ragioni sicurezza, ovvero per non far rumore al momento dell'estrazione dei caricatori, grazie a una pattina, costituita da un tratto di nastro velcro, parte maschio (di cm 7 x 5 ca per le prime due tasche e cm 5 x 9,5 ca per la terza tasca), che fuoriesce dall'interno della tasca e che è cucito (limitatamente alle prime due per mezzo di un tratto di tessuto poliammidico) su un lato al bordo interno della tasca stessa.

Ogni tasca è dotata, sul fondo ed in posizione centrale, di un occhiello a vela in metallo brunito, con relativa ranella, con foro di mm 7 ca.

d) Tracolla

In dotazione al corpetto è prevista una tracolla che consente il trasporto individuale dei moduli. Questa è costituita da un nastro di cm 123 x 2,5 ca alle cui due estremità è cucito perimetralmente un tratto di nastro velcro, parte femmina, di cm 17,5 x 2 ca. Infine su ciascun nastro velcro sono applicati tre bottoni a pressione, parti maschio, per la chiusura con le corrispondenti parti femmine dei moduli sopra descritti.

CAPO III – REQUISITI TECNICI DELLE MATERIE PRIME ED ACCESSORI E NORME DI COLLAUDO

Per i tessuti e gli accessori di seguito specificati valgono le norme di cui alla Legge 26/11/1973 n° 883 sulla “Disciplina della denominazione e della etichettatura dei prodotti tessili”, al D.P.R. 30/04/1976 n° 515 “Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973 n° 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili” nonché alla Legge 04/10/1986 n° 669 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973 n° 883”.

I metodi di analisi sono quelli fissati dalla Direttiva 96/73/CE (D.M. 31/01/1974 “Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili” e D.M. 04/03/1991).

Inoltre, ciascun manufatto, ai fini dell’esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme al disposto di cui all’Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “*criteri ambientali minimi*”.

A tal riguardo la Ditta dovrà dimostrare il rispetto dei suddetti valori/criteri attraverso la presentazione di idonea documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto, quale un laboratorio accreditato, come meglio dettagliato all’interno dei sottoelencati paragrafi di cui al sopra citato Allegato 1 del D.M. in parola:

- a) paragrafo 5.2.1 “Fibre tessili: Cotone e fibre di cellulosa naturali, limiti di sostanze pericolose” – pesticidi;
- b) paragrafo 5.2.2 “Coloranti classificati come sensibilizzanti/allergenici, cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione”;
- c) paragrafo 5.2.3 “Arlammine: divieto di utilizzo di determinati coloranti azoici”;
- d) paragrafo 5.2.4 “Ritardanti di fiamma”;
- e) paragrafo 5.2.5 “Pentaclorofenolo (n. CAS 87-86-5) e tetraclorofenoli”;
- f) paragrafo 5.2.6 “Ftalati”;
- g) paragrafo 5.2.7 “Formaldeide”;
- h) paragrafo 5.2.8 “Metalli pesanti estraibili”.

1. MATERIE PRIME

Tessuto di fibra poliammidica in 4 colori: valgono i requisiti della “scheda tecnica” in **Allegato n. 1.**

2. ACCESSORI

a) **Tessuto PVC trasparente:** valgono i requisiti della “scheda tecnica” in **Allegato n. 3.**

b) **Tessuto a rete:**

- materia prima: 100 % fibra poliestere ad alta tenacità;
- titolo filati: in ordito dTex 1100, in trama dTex 540;
- armatura: maglia a rete indemagliabile (telaio RASHEL);
- riduzione: 11 ranghi / 6 maglie;
- massa areica: g/m² 260 ± 5%;
- solidità della tinta: gli stessi gradi previsti per il tessuto in fibra poliammidica di colore verde I.R. (ALLEGATO n.1);
- remissione raggi all’infrarosso: in **Allegato n. 2.**

c) Nastri in fibra poliammidica di colore verde I.R.:

I nastri devono essere realizzati in fibra poliammidica a filo continuo, ad alta tenacità ($\geq 5,6$ cN/dTex) in ordito e a filo continuo, testurizzato ad aria, in trama.

La prova di remissione ai raggi infrarossi, oltre che sui nastri tal quale, va ripetuta, rispettivamente sui provini prelevati da nastri sottoposti preventivamente:

- a bagno in acqua a temperatura ambiente per 24 ore;
- alla luce artificiale;
- alla prova di usura (5.000 cicli): potrà essere utilizzato, in alternativa, il Taber (UNI EN ISO 5470 -1) o il Martindale (UNI EN ISO 12947 – 2).

I provini così trattati devono rientrare nelle stesse percentuali di remissione ai raggi infrarossi che si rilevano sul nastro tal quale.

Devono possedere la remissione all'infrarosso conforme ai valori di tolleranza del verde IR riportati nell'**Allegato n. 2**.

d) Nastro in altezza mm. 50 ± 2

- Titoli:
 - ordito: non meno di n.185 fili di titolo 940×1 dTex.;
 - trama: non meno di n.17 fili a cm di titolo 940×1 dTex;
- fili di legatura: non meno di n. 23 fili di titolo 470×2 dTex;
- legatura sul bordo: con filo di apporto di titolo 44×2 dTex
- massa lineare: g/m $41 \pm 5\%$;
- resistenza a trazione: ≥ 9000 N - 5% di tolleranza;
- colore: verde I.R..

e) Nastro in altezza mm. 25 ± 2

- Titoli:
 - ordito: non meno di n.151 fili di titolo 940×1 dTex.;
 - trama: non meno di n.14 fili a cm di titolo 470×1 dTex;
- fili di legatura: non meno di 18 fili di titolo 940×1 dTex;
- legatura sul bordo: con filo di apporto di titolo 78×2 dTex;
- massa lineare: g/m $25 \pm 5\%$;
- resistenza a trazione ≥ 7355 N - 5% di tolleranza;
- colore: verde I.R..

f) Solidità della tinta dei nastri:

- alla luce del giorno (UNI EN ISO 105 B1): degradazione non inferiore all'indice 6/7 della scala dei blu. L'A.D, si riserva la facoltà di accertare la solidità della tinta alla luce artificiale con lampada ad arco allo xeno (UNI EN ISO 105 B 02). Anche in tal caso la degradazione deve risultare del grado 6/7 della scala dei blu:
- agli acidi (UNI EN ISO 105 E05) ed agli alcali (UNI EN ISO 105 E06): degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02);
- all'acqua (UNI EN ISO 105 E01) degradazione non inferiore all'indice 4/5 della scala dei grigi (UNI EN 20105 A02).

g) Nastro per aperture a strappo tipo velcro

- materia prima: fibra poliammidica;
- armatura del tessuto di supporto: tela;
- altezze: mm 50, mm 30, mm 20 ± 2 , comprese cimose da 1,5 – 2 mm per lato;
- massa lineare: non inferiore a g/m $34,5 \pm 5 \%$ (h 50 mm), g/m $20,7 \pm 5 \%$ (h 30 mm) ed a g/m $13,5 \pm 5 \%$ (h 20 mm), di cui:
 - parte maschio: g/m 16,5 ca (h 50), g/m 9,9 ca (h 30) e g/m 6,7 ca (h 20);
 - parte femmina: g/m 18 ca (h 50), g/m 10,8 ca (h 30) e g/m 6,8 ca (h 20);
- riduzione:
 - parte maschio: costituita da non meno di n. 70 “uncini” monofilo in fibra poliammidica di diametro mm 0,20 per cm 2;
 - parte femmina: ad “asole” in fibra poliammidica con aspetto come da C.U.;
- colore (UNI 9270): verde I.R. in tono con il colore del tessuto del corpetto;
- solidità della tinta: le stesse prove e gli stessi gradi di solidità prescritti per il tessuto (**Allegato n.1**).

h) Nastro elastico per passanti:

- altezza cm $2,5 \pm 2$ mm.
- materia prima: fibra poliammidica, con fili di gomma, non ricoperti;
- massa lineare (UNI 5114): g/m $32 \pm 5\%$;
- titoli dei filati:
 - ordito: 940 x 1 dtex (n. 44 fili totali ± 1 per nastro);
 - trama: 940 x 1 dtex (n. 22 fili al cm ± 1 per nastro);
- fili di gomma: n. 26 fili ;
- colore: in tono con il tessuto;
- aspetto e rifinitura: come da campione.

i) Imbottitura per spallacci: è costituita da uno strato di imbottitura del tipo di polimero espanso a cellule chiuse o altro materiale con caratteristiche similari:

- colore: indifferente;
- aspetto e consistenza: come da campione;

j) Filato cucirino:

- materia prima: fibra poliestere 100%;
- titolo: 3 x 280 dTex (tot. 840 dTex);
- resistenza a trazione: superiore a 52 N;
- allungamento: minimo 16 %;
- colore: verde, in tono con il colore del tessuto del giubbotto.

k) Bottoni a pressione: sono in ottone ossidato nero e sono costituiti da una parte “maschio” e da “una femmina”

- il maschio si compone di due elementi: rivetto e palla;
- la femmina è costituita anch'essa da due parti: una calotta in ottone (con rivetto in ottone non ossidato) ed un portamolla in ottone (con anello non ossidato in bronzo).

Hanno le seguenti dimensioni:

- maschio: base del rivetto, diametro mm $14,1 \pm 0,2$; base della palla, diametro mm $10 \pm 0,2$;
- femmina: calotta, diametro mm $15 \pm 0,2$; molla, diametro mm $9 \pm 0,2$

Devono essere a “presa forte”, intendendosi per tale i bottoni il cui carico di apertura delle due parti (maschio e femmina) dopo dieci abbottonature e dieci sbottonature preventive in successione, sia compreso tra N 68 e N 88.

Le parti ossidate devono essere di un nero opaco e profondo, senza riflessi bluastrì o rossastri; la calotta deve avere una superficie bulinata e ossidata antiriflesso.

Lo strato di ossido deve essere continuo, esente da striature rosse o gialle, da macchie o puntinature.

La finitura di ossidatura nera:

- deve resistere, senza sfogliarsi e senza presentare fessure, alle sollecitazioni meccaniche determinate dall'applicazione dei pezzi sul tessuto,
- non deve screpolarsi se i pezzi sono riscaldati in stufa a 110°C per un'ora, e quindi immessi in acqua fredda (la prova deve essere ripetuta per cinque volte consecutive);
- non deve infragilirsi dopo l'immissione se i pezzi sono mantenuti per 5 ore alla temperatura di -2°C ;
- deve resistere al lavaggio a secco in trielina o percloroetilene (temperatura solvente massimo 35°C) ed al lavaggio alcalino a caldo con detersivi industriali (temperatura soluzioni max 100°C),
- non deve scolorirsi dopo l'immersione dei bottoni per un'ora in benzina o soluzione di carbonato sodico al 3% ed immersione per 10 ore in acqua marina.

l) Occhielli a vela in metallo brunito con ranella:

- materia prima: ottone brunito del tipo OT 63-67;
- spessore mm 1 ca.;
- diametro foro occhielli mm 7 ca.;
- diametro ranella mm 8 ca.;
- brunitura come da campione;
- sagoma, rifinitura e caratteristiche come da campione.

m) Fibbie ed anello a “D”: sono previste fibbie nei tipi curve “a tre luci” (passanti con h da cm 2,5), fibbie ad incastro rapido con innesto “a maschio e femmina” (h da cm 2,5) ed anello a “D” (h cm 2,5), in possesso delle seguenti caratteristiche:

- materia prima: fibra poliammidica o resina acetaleica;
- aspetto, dimensioni, consistenza e rifinitura: come da campione;
- resistenza alle basse ed alle alte temperature: nessuna alterazione rispetto a quella iniziale dopo la permanenza in stufa termostata a 80°C ed in frigorifero a -40°C per la durata di quattro ore.

n) Chiusure lampo: è prevista nel tipo a “cursore semplice” in tono con il colore del tessuto, avente stessi gradi di solidità della tinta alle varie prove previste per il tessuto del corpetto da cbt (**Allegato n. 1**) ed in possesso delle seguenti caratteristiche:

- nastro di supporto delle semicerniere:
 - materia prima: fibra poliestere oppure mista cotone/fibra poliestere;
 - altezza semicerniera: cm. 1,6 ÷ 1,8;
 - armatura nastro: come da campione oppure a “spina” o “grana di riso”;
- catena:
 - tipo: a spirale, come da campione, in filo poliammidico;
 - larghezza (a catena chiusa): cm. 0,7 ÷ 0,9;
 - spessore: cm. 0,3 ÷ 0,5;
 - denti su 10 cm. (misurati sulla semicatena): n. 40 ÷ 42;
 - resistenza della catena allo strappo laterale: non inferiore a N 540;
- cursore: tipo a più componenti (ponte fisso), non autobloccante, come da campione o di tipo similare, in lega metallica, laccato in tinta di colore verde, in tono con il colore del tessuto;
- tiretto: in lega metallica, laccato in tinta di colore verde, in tono con il colore del tessuto;
- forma del tiretto: come da campione o similare;
- funzionalità alle basse ed alte temperature: nessuna alterazione nella scorrevolezza del cursore rispetto a quella iniziale, dopo la permanenza in stufa termostata a 80° C ed in frigorifero a -40° C, per la durata di quattro ore;
- funzionalità dopo il lavaggio a secco/umido: nessuna alterazione nella scorrevolezza del cursore rispetto a quella iniziale, dopo n.6 prove di lavaggio a secco (con percloroetilene) o ad umido (a 50° C) con detersivi di tipo domestico correnti in commercio.

È consentito l'impiego di accessori aventi sagoma, dimensioni e caratteristiche similari a quelle dei campioni, purché di pari estetica e funzionalità.

CAPO IV – PRESCRIZIONI VARIE (TOLLERANZE)

Sono ammesse le seguenti tolleranze:

- per le dimensioni: 1% in più o in meno;
- per i nastri: lievi difetti di tessitura (nodi, falli e/o altre irregolarità) e per gli accessori lievi difetti di lavorazione e/o rifinitura, limitatamente al 5% della partita, purché di entità tale da non alterarne estetica o funzionalità;
- per gli accessori in fibra poliammidica (fibbie e simili): lievi differenze nella sagoma, nelle dimensioni e nelle caratteristiche tecniche purché di pari estetica e funzionalità.

Tutte le cuciture devono essere realizzate con il filato prescritto, con passo corrispondente a quello del campione ed esenti da irregolarità, quali punti saltati, arricciature, nodi, andamenti sinuosi e simili.

Tutte le estremità libere dei nastri, ove non sia diversamente prescritto, devono essere termofissate.

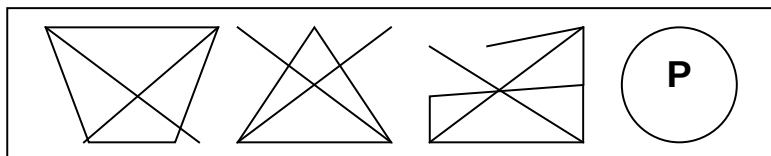
CAPO V – ETICHETTATURA

All'interno di ciascun corpetto da combattimento e di ogni modulo staccabile in posizione facilmente rilevabile, deve essere applicata mediante cucitura, una etichetta di tessuto, di dimensioni adeguate, sulla quale dovranno essere riportate a stampa, con inchiostro indelebile, le seguenti indicazioni:

- sigla "E.I." o "A.M." o "M.M." a seconda della F.A. per cui si esegue la fornitura;
- nominativo della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- numero progressivo di produzione di ciascun manufatto.
- numero di identificazione NATO.

La suddetta etichetta deve essere fissata, all'atto della confezione, ad una delle cuciture principali del corpo del manufatto, in maniera da risultare non asportabile in sede di normale impiego.

Sulla stessa etichetta oppure su un'altra etichetta analoga, applicata con le stesse modalità accanto alla prima, devono essere riportati i seguenti segni grafici previsti dalla norma UNI 23758 per l'etichettatura di manutenzione:



CAPO VI – IMBALLAGGIO

Il "Corpetto da combattimento completo dei moduli staccabili" con le cerniere, i nastri velcro opportunamente chiusi e regolarmente fissati, deve essere immesso in un sacchetto di plastica trasparente di adeguata robustezza e capacità, chiuso non ermeticamente, da un tratto di nastro adesivo.

All'interno di ciascun sacchetto deve essere inserito, in modo che risulti leggibile dall'esterno, un tagliandino di carta recante le stesse indicazioni sopra prescritte per le etichette di tessuto, con l'indicazione della tipologia dei moduli staccabili contenuti.

I sacchetti così confezionati, devono essere a loro volta immessi, in ragione di n. 10, in una cassa di cartone ondulato avente i seguenti requisiti principali:

- tipo: a due onde;
- grammatura (UNI EN 536): g/m² 630 con tolleranza del 5% in meno;
- resistenza allo scoppio (UNI 6443): non inferiore a 980 kPa.

La cassa di cartone ondulato deve essere chiusa lungo tutti i lati aperti con nastro adesivo alto non meno di cm. 5. All'esterno di ciascuna cassa dovranno essere stampate, in caratteri indelebili, le seguenti indicazioni:

**ESERCITO**

- il marchio o sigla “M.M.” o “A.M.”; a seconda della F.A. per cui si esegue la fornitura;
- denominazione dei manufatti;
- nominativo della ditta fornitrice;
- estremi del contratto di fornitura (numero e data);
- numero di codificazione NATO;
- numerazione progressiva dei manufatti contenuti (da n...a n...).

L'imballaggio, ai fini dell'esito positivo della verifica di conformità, dovrà essere conforme ai requisiti/prescrizioni di cui al paragrafo 5.2.9 “Requisiti dell'imballaggio” dell'Allegato 1 del D.M. 22.2.2011 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che indica per ciascuna categoria merceologica – settore tessile i “*criteri ambientali minimi*”.

CAPO VII - NUMERO UNICO DI CODIFICAZIONE (NUC) NATO STOCK NUMBER (NSN)

La codifica NATO dei materiali deve avvenire attraverso la piattaforma SIAC (<https://www.siac.difesa.it>). Dopo le preliminari fasi di registrazione, si procede all'inserimento dei dati contrattuali, tenendo presente che la Direzione Generale di Commissariato e di Servizi Generali (Commiservizi), in qualità di Ente Gestore amministrativo ed Ente esecutore contrattuale è identificata con il codice CEODIFE “900032”.

Lista delle Parti di Ricambio da Codificare (SPLC): dopo aver inserito i dati generici del materiale oggetto della fornitura (a titolo di esempio: uniformi, scarpe, divise, mobili.....), si dovrà procedere alla compilazione degli articoli che identificano ogni singolo manufatto. Di seguito, si evidenziano i campi più significativi da compilare per procedere ad un corretto processo di codificazione:

Tipologia articolo: 2 – Articolo compiutamente descritto da norma/standard/cap.to tecnico definitivo RNCC2 RNVC2

Codice INC - denominazione: 77777 - CORPETTO

Gruppo e Classe: 8465

Descrizione per EL: CORPETTO DA COMBATTIMENTO MODELLO 2006

Reference Number (RN):

Taglia	NIIN	NCAGE		Reference Number	RN SC	RN CC	RN VC	U A C	RN FC	Codice a barre
unica	151990140	1° RN	A3523	1329/UI-VEST-CORPETTO	C	2	2	3	4	NO
		2° RN	Fornitore	scelta dal Fornitore	A	3	2	5	4	SI

Schede **CM-03** e attribuzione della **GM-02**: per la corretta compilazione delle “CM-03” bisogna inserire n. 3 MRC obbligatori e n. 2 MRC facoltativi (deve essere inserito almeno un MRC tra TEXT e FEAT).

CAPO VIII – RIFERIMENTO AL CAMPIONE UFFICIALE ED ALLA NORMATIVA TECNICA

1. Per tutti i particolari non indicati nelle presenti Specifiche Tecniche, si fa riferimento al campione ufficiale.
2. Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle presenti Specifiche Tecniche.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato

SEGUONO:

- ALLEGATO N. 1: "Scheda Tecnica" relativa al "Tessuto in fibra poliammidica;
- ALLEGATO N. 2: "Curve di riflettanza I.R.";
- ALLEGATO N. 3: "Scheda tecnica" Tessuto PVC trasparente.

ALLEGATO N. 1**TESSUTO IN FIBRA POLIAMMIDICA IN 4 COLORI**

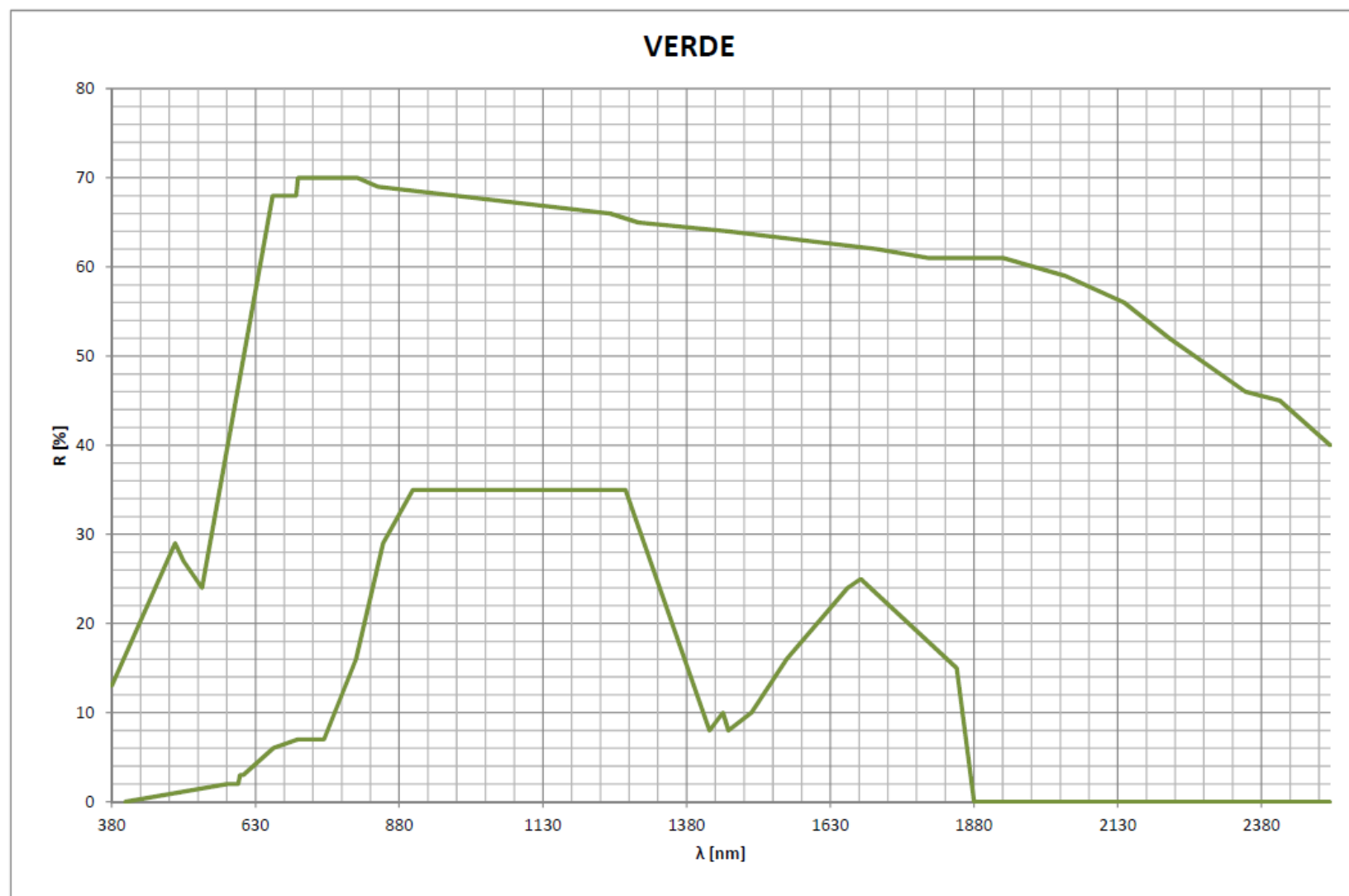
REQUISITI	VALORI PRESCRITTI	TOLLERANZE	NORME DI COLLAUDO
Materia prima (composizione fibrosa)	ordito: fibra poliammidica, a filo continuo, ad alta tenacità ($\geq 5,6$ cN/dtex); trama: fibra poliammidica, a filo continuo, testurizzato ad aria, opaco.	3.	L. n. 883 del 26.11.73 e L. n. 669 del 4.10.86 Direttiva 6/73/CE (D.M. 31.1.74 e D.M. 4.3.91)
Filati	Regolari ed uniformi e del grado di torsione tale da conferire al tessuto i requisiti prescritti e l'aspetto del campione ufficiale		Raffronto con il tessuto del campione ufficiale
Titolo filati	ordito: dtex 470 x 1 trama: dtex 1000 x 1		UNI 4783 – 4784 – 9275- UNI EN ISO 2060
Massa areica	g/m ² 300 (compresa resinatura)	$\pm 3\%$	UNI EN ISO12127
Armatura	Tela		UNI 8099
Riduzione	ordito: n. 24 fili a cm trama: n. 14 fili a cm	± 1 filo	UNI EN 1049
Forza a rottura	ordito: ≥ 2900 N trama: ≥ 2300 N	E' ammessa una deficienza di resistenza non superiore al 7 % purché la media risulti nei limiti prescritti in ciascun senso.	UNI EN ISO 13934 Le prove di trazione vanno effettuate su provini di tessuto di cm 5 x 20 (distanza utile tra i morsetti)
Resinatura ed idrorepellenza	Il tessuto deve essere resinato sul rovescio e reso idrorepellente con resinatura antimacchia sul diritto, con prodotti a base poliuretanica non superiori al 15% in peso del tessuto di base		Prova di adesività della resinatura: vds. Nota in calce alla presente scheda (*)
Tenuta all'acqua a pressione idrostatica costante con il metodo della sacca	Nel corso della prova la superficie esterna della sacca deve conservarsi asciutta o dare luogo ad imperlinamenti e/o gocciolamenti che, prima della fine della prova stessa, devono stagnarsi (interrompersi)		UNI 5124 Altezza dell'acqua contenuta nella sacca cm 20
Resistenza alla bagnatura superficiale (metodo dello spruzzo)	Al termine della prova la superficie esposta non deve presentare alcuna bagnatura, ma solo piccole goccioline aderenti alla superficie esposta.		UNI EN 24920
Colore	mimetico 4 colori (kaki-verde-bruno-marrone)		Raffronto visivo con il campione di corpetto da combattimento
Solidità della tinta	alla luce del giorno: degradazione $\geq$ all'indice 6/7 della scala dei blu. L'A.D. si riserva la facoltà di effettuare, in alternativa, la prova di solidità della tinta al la luce artificiale con lampada ad arco allo xeno. Anche in tal caso la degrad. Deve risultare $\geq$ all'indice 6/7 della scala dei blu. agli acidi: degradazione $\geq$ allo indice 4/5 della scala dei grigi; agli alcali: degradazione $\geq$ allo indice 4/5 della scala dei grigi; all'acqua: degradazione $\geq$ allo indice 4/5 della scala dei grigi;		UNI EN ISO 105 B01 UNI EN ISO 105 B02 UNI EN ISO 105 E05 UNI EN ISO 105 E06 UNI EN ISO 105 E01 UNI EN 20105 A02
Remissione raggi all'infrarosso	Vedi ALLEGATO N. 2		
Mano, aspetto e rifinitura	Il tessuto deve risultare regolare, uniforme, ben serrato e rifinito nonché esente da qualsiasi difetto e/o imperfezione e deve corrispondere per mano, aspetto e rifinitura al campione ufficiale.		UNI 9270 Raffronto con il campione ufficiale

Segue ALLEGATO N. 1**NOTA (*):PROVA DI ADESIVITA' DELLA RESINATURA**

Va eseguita per la verifica dell'adesività della resinatura sia sul diritto sia sul rovescio del tessuto.

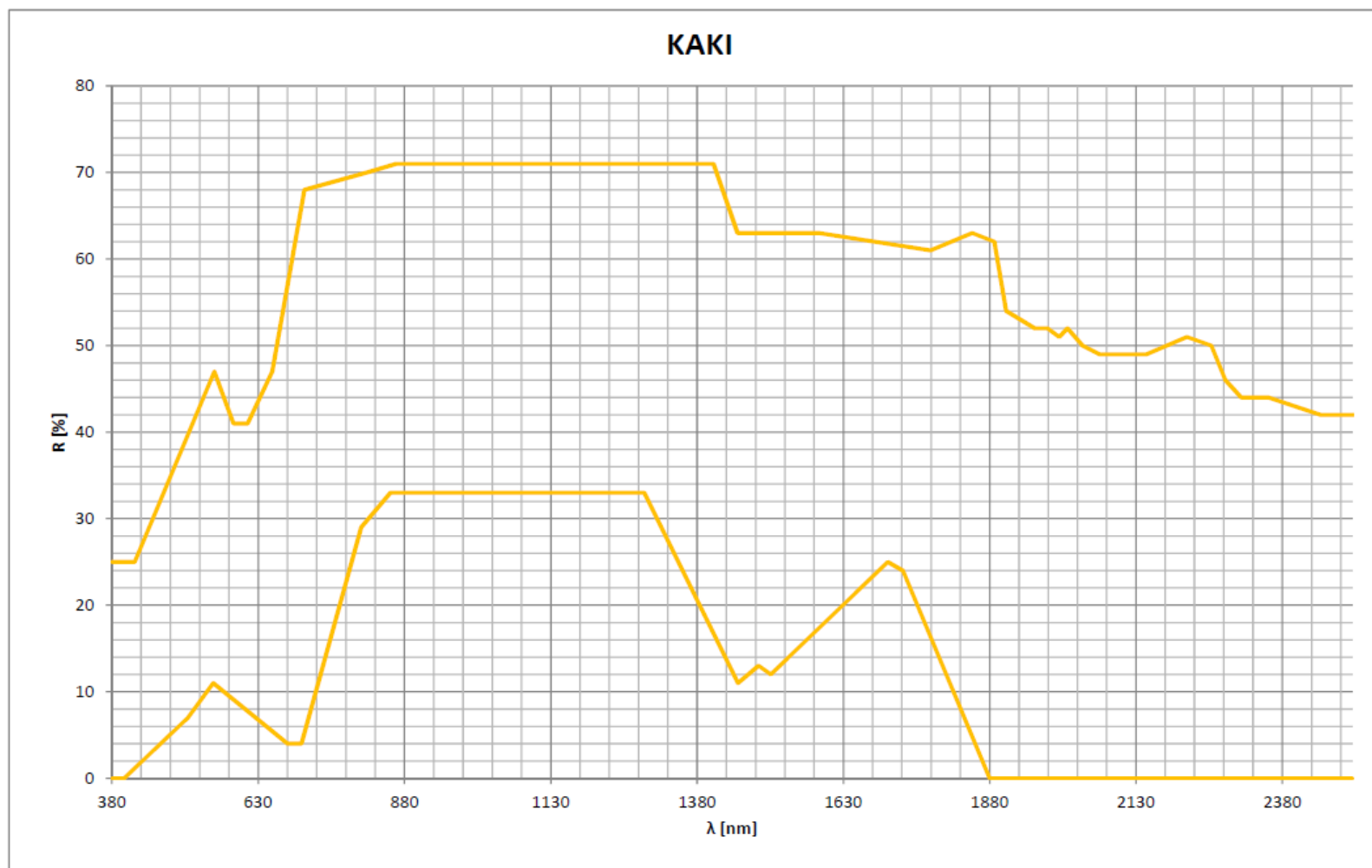
Un provino di tessuto, delle dimensioni di cm 20 x 20, ripiegato in quattro parti, con le parti resinate all'interno, viene posto in una stufa tra due lastre di vetro di mm 3 circa di spessore e di superficie tale da ricoprire il provino ripiegato del tessuto, sotto un peso di Kg 2. La durata della prova è di 30 minuti durante i quali la stufa deve essere mantenuta alla temperatura di $85^{\circ}\text{C} \pm 2^{\circ}$.

Al termine della prova, si estrae il provino di tessuto, si lascia raffreddare per 5 minuti a temperatura ambiente e poi si spiega lentamente osservando il provino stesso. Il tessuto non dovrà risultare appiccicoso. E' ammessa solo una lieve spellatura della resinatura.

ALLEGATO N. 2**CARATTERISTICA DI RIFLETTANZA PER IL COLORE VERDE**

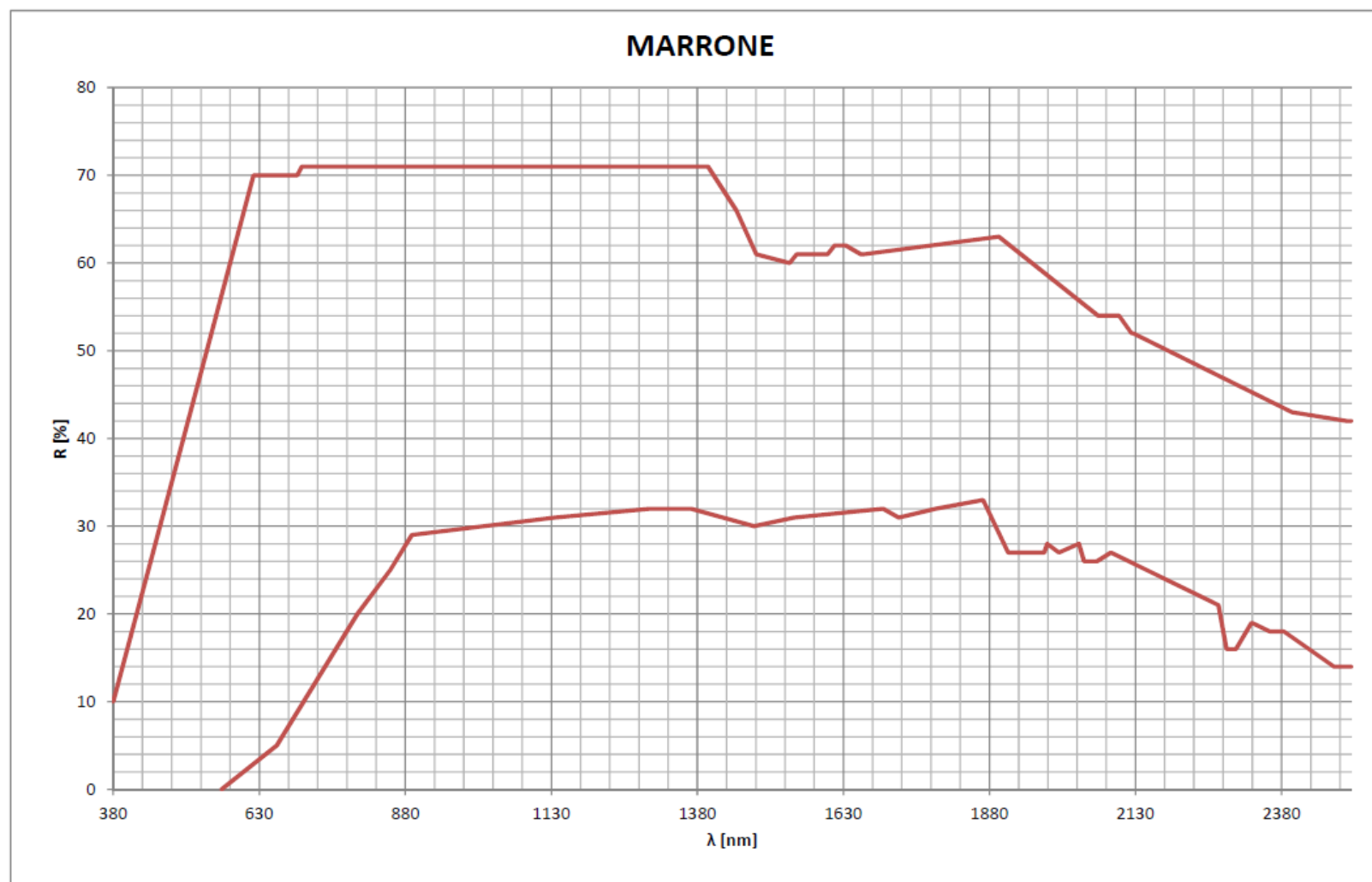
Segue ALLEGATO N. 2

CARATTERISTICA DI RIFLETTANZA PER IL COLORE KAKI



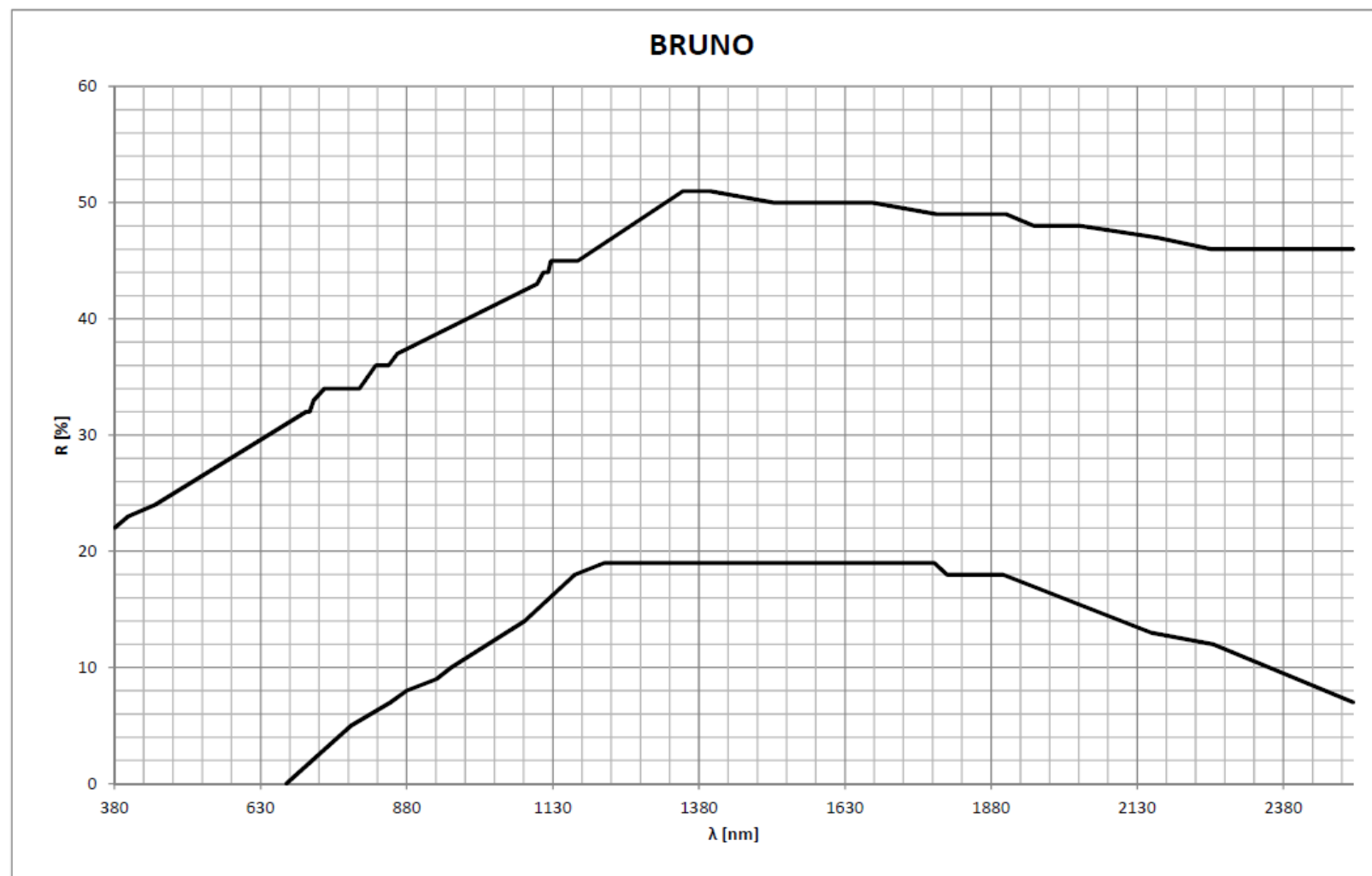
Segue ALLEGATO N. 2

CARATTERISTICA DI RIFLETTANZA PER IL COLORE MARRONE



Segue ALLEGATO N. 2

CARATTERISTICA DI RIFLETTANZA PER IL COLORE BRUNO



ALLEGATO 3**TESSUTO PVC TRASPARENTE**

REQUISITI	VALORI PRESCRITTI		TOLLERANZE	NORME DI COLLAUDO
Materia prima	PVC			
Peso (g/m ²)	260		± 20	UNI 4818/3 ED.1992
Spessore mm	0,21		± 0,01	DIN 53353
Resistenza alla trazione	N 220		L ≥ 34,0 T ≥ 30,0	UNI 4818/6
Allungamento a rottura	200%		L ≥ 230,0 T ≥ 230,0	UNI 4818/6
Modulo al 15 % di allungamento	L ≤ 7,8 daN	T ≤ 7 daN	0,3 daN	UNI EN 13934-1

Dimensione provino: 350 x 50 mm

Distanza morsetti: 100 mm

Velocità dinamometro: 50 mm/min